

Adorno Antonio

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]
Inviato: martedì 19 dicembre 2006 10.21
A: info@oasicana.it
Oggetto: Londra, il governo accelera su fecondazione e chimere - Avvenire

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

Londra, il governo accelera su fecondazione e chimere

stavolta due articoli entrambi di Avvenire del 15 dicembre nella stessa mail. Dopo il primo articolo a seguire l'editoriale dello stesso giorno sullo stesso tema dal titolo L'ultima frontiera. Far figli senza il padre.

Lo strappo britannico • Potrà essere eliminata la figura del padre nel processo di inseminazione artificiale • Tra i molti punti controversi anche il via libera in futuro alla creazione in laboratorio di ibridi uomo-animale • Il ministro della Salute Flint ha presentato le 25 modifiche alla legge che adesso approdano alle Camere

Tratto da [Avvenire](#) del 15 dicembre 2006

Eliminata la necessità del padre nel processo di fecondazione artificiale. Permessa la creazione di embrioni ibridi, vale a dire realizzati con materiale genetico in parte umano in parte bovino, se l'autorità garantisce la licenza per farlo. Negata la selezione del sesso del nascituro se questa viene decisa per ragioni che non sono mediche. Richiesta una maggiore regolamentazione per i siti Internet che organizzano la compra-vendita di spermatozoi.

Queste ed altre sono le proposte, in tutto 25, presentate ieri dal governo britannico e finalizzate alla revisione dell'Atto sulla fecondazione artificiale ed embriologia del 1990 che ora dovrà ricevere l'approvazione del Parlamento. «Una revisione necessaria - ha dichiarato ieri il ministro Caroline Flint durante la presentazione del progetto - di un atto datato. La tecnologia è andata avanti così come il nostro modo di vivere».

C'è di più: tra le raccomandazioni della Sanità anche l'estensione della conservazione degli embrioni da cinque a dieci anni; la necessità di informare il donatore se il bambino, una volta raggiunta la matura età, vuole conoscere il padre e quella di informare il bambino se ha fratelli o sorelle; l'identificazione di tessuti compatibili in embrioni destinati alla cura di fratelli o sorelle con malattie genetiche gravi.

Tra tutte, la proposta di eliminare la figura del padre dalle cliniche specializzate nella fecondazione artificiale ha fatto più scalpore nel Regno Unito perché significa che tra poco anche le donne singol o le coppie lesbiche potranno sottoporsi al trattamento in vitro senza la necessità di un padre. Non solo: queste coppie saranno legalmente riconosciute come genitori. Scegliere il sesso del bambino sarà invece bandito, così come alcuni kit "fai da te" reperibili in farmacia che rivelano se il nascituro è maschio o femmina.

Gli scienziati potranno però identificare quegli embrioni che presentano malattie genetiche gravi o che hanno un tessuto compatibile per un fa miliare malato. E ancora potranno spingere la ricerca in certe aree, come per esempio l'alterazione della struttura genetica delle cellule che formano gli embrioni, ma non potranno usare quell'embrione per creare un bambino.

Infine, la proposta che ha sollevato più critiche e preoccupazione: quella della possibilità di creare le cosiddette "chimere", ibridi in parte umani e in parte animali. Nel documento presentato ieri si legge che questi esperimenti sono banditi, ma non necessariamente per sempre e che saranno possibili per scopo di ricerca quando i ricercatori avranno ottenuto una licenza. Sono già due i gruppi di ricercatori britannici che hanno presentato richiesta per una licenza: quello del dottor Stephen Minger del King's College e del dottor Lyle Armstrong della Newcastle University. Anche il professor Wilmut del team di Edimburgo che creò la pecora Dolly, ha intenzione di farsi avanti.

L'ultima frontiera. Far figli senza il padre

Associazione
OASI CANA
Onlus newsletter



**5 per 1000
per la Famiglia**

firma sulla
dichiarazione dei
redditi (CUD, 730 o
UNICO) per dare il
5 per mille alla
Associazione OASI
CANA Onlus.

Basta firmare
l'apposito modulo e
indicare il nostro
Codice Fiscale

97082060829

**Links da
segnalare**

Visita il sito
dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca
qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo
info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la
mail
precedentemente](#)

Editoriale

Tratto da [Avvenire](#) del 15 dicembre 2006

È stata la prima, ed è tuttora fra le più permissive, delle leggi sulla fecondazione assistita in Europa. Ma la Human and Fertilisation and Embriology Act è del 1990, e per il governo inglese è superata.

Il ministro per la Salute Caroline Flint ha dunque presentato una proposta di riforma che sta facendo rumore soprattutto per l'apertura all'ipotesi di consentire l'ibridazione in vitro fra embrioni umani e animali. Benché solo a fini scientifici, «per facilitare la ricerca sulle cellule staminali». Approvata la riforma, dunque, in Gran Bretagna si potrebbero produrre embrioni-chimera, mezzi uomini e mezzi mucca, o cane. Non che si intenda farli nascere: servono semplicemente per farli a pezzi: insomma a nobili fini di studio.

Ma se l'apertura alle chimere è la più vistosa - e sinistra - novità, altri punti della bozza presentata meritano di essere sottolineati. Il più significativo è che non ci sarà più bisogno di una figura paterna per accedere a un trattamento di fertilità. Madri singole e unioni gay equiparate dunque a quelle eterosessuali. Due donne, due uomini o una donna sola, nel progetto inglese equivalgono a quelle coppie che osiamo definire "normali" - cioè composte da un uomo e una donna. L'unico punto su cui il progetto, a questo proposito, dice di no è la possibilità di produrre un embrione in vitro con il materiale genetico di due donne, combinazione ormai possibile nell'avanzare trionfante del progresso scientifico. Ma, per il resto, a chi domanderà a un medico di avere un figlio grazie alle provette, non si chiederà più dov'è il futuro padre. Chi ha detto che una figura paterna è necessaria? Si cresce benissimo anche senza, dice il ministro della Salute del governo Blair.

È l'ulteriore passo avanti, questa riforma inglese, di una cultura che da decenni tende all'eliminazione del padre. Già da tempo psicologi e sociologi osservano l'emarginazione dalla famiglia della figura maschile - prima attaccata dal femminismo, poi svuotata dalla caratteristica economica di "capofamiglia" dal lavoro femminile - e un crescente "maternage", o prevalenza della madre, nel rapporto con i figli. L'avvento della fecondazione assistita, riducendo l'apporto del padre a una provetta - e a volte proveniente da uno sconosciuto - aveva inflitto un nuovo colpo alla significanza del padre nell'immaginario collettivo. Il progetto inglese conclude l'operazione: nemmeno in vista dell'educazione del bambino la presenza di un padre è ritenuta utile.

Qualunque formula, tra le possibilità infinite delle "nuove" famiglie, va bene per crescere un figlio, senza bisogno alcuno di ricorrere a quella vetusta figura maschile. Il fatto che le ricerche svolte negli Usa e in Gran Bretagna affermino che la maggior parte dei comportamenti devianti giovanili vengano da ragazzi cresciuti in famiglie senza padre, dev'essere per il governo Blair un puro caso. Il padre, nell'analisi che della famiglia fece Freud, simboleggiava l'autorità, quello che stabiliva un limite fra ciò che era giusto, e sbagliato. Ma, in quella cultura iniziata nel 1968 a Parigi al grido "vietato vietare", e poi fiorita in un attacco radicale alla famiglia e alla procreazione, era chiaro che per il padre - quello che stabilisce il limite - si preparavano tempi duri.

Già lo avevano ridotto a una provetta. Ora non se ne richiede più nemmeno la presenza in casa. Espulso, come un vecchio mobile inutile. Quel divieto di far figli con materiale genetico solo femminile, dice che la tentazione c'è già. E dimostra come la fecondazione artificiale veramente abbia aperto la porta a una impressionante mutazione antropologica.

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi **cancellarti** automaticamente **cliccando qui**

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse **iscriversi** a questa lista basta **clicchici qui**.

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.
Antonio Adorno

[inviare](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.